

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: REGGIO CHILDREN S.R.L.
Sede: VIA BLIGNY, 1/A REGGIO NELL'EMILIA RE
Capitale sociale: 1.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RE
Partita IVA: 01586410357
Codice fiscale: 01586410357
Numero REA: 197516
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 722000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	21.606	36.172
II - Immobilizzazioni materiali	250.534	293.031
III - Immobilizzazioni finanziarie	5	5
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>272.145</i>	<i>329.208</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	230.547	230.388

	31/12/2019	31/12/2018
II - Crediti	1.028.475	817.517
esigibili entro l'esercizio successivo	1.018.320	817.517
Imposte anticipate	10.155	-
IV - Disponibilita' liquide	2.055.102	2.074.108
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.314.124</i>	<i>3.122.013</i>
D) Ratei e risconti	37.165	17.923
<i>Totale attivo</i>	<i>3.623.434</i>	<i>3.469.144</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	56.330	44.877
V - Riserve statutarie	289.717	72.108
VI - Altre riserve	-	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	221.940	229.062
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.567.987</i>	<i>1.346.048</i>
B) Fondi per rischi e oneri	32.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	662.026	664.193
D) Debiti	1.162.500	1.204.550
esigibili entro l'esercizio successivo	1.162.500	1.204.550
E) Ratei e risconti	198.921	254.353
<i>Totale passivo</i>	<i>3.623.434</i>	<i>3.469.144</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.811.279	3.831.087
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	158	11.901
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	158	11.901
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	103.131	65.633
altri	217.696	233.608

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	320.827	299.241
<i>Totale valore della produzione</i>	4.132.264	4.142.229
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	172.387	186.597
7) per servizi	1.923.756	1.957.530
8) per godimento di beni di terzi	218.410	214.385
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	973.224	919.420
b) oneri sociali	276.745	264.169
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	82.027	72.503
c) trattamento di fine rapporto	82.027	72.503
<i>Totale costi per il personale</i>	1.331.996	1.256.092
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	80.123	107.344
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.567	39.998
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	65.556	67.346
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	5.114	2.588
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	85.237	109.932
13) altri accantonamenti	32.000	-
14) oneri diversi di gestione	29.449	37.095
<i>Totale costi della produzione</i>	3.793.235	3.761.631
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	339.029	380.598
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	616	19
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	616	19
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	616	19
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	6	5.068
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	6	5.068
17-bis) utili e perdite su cambi	(318)	(3.238)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	292	(8.287)

	31/12/2019	31/12/2018
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	339.321	372.311
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	127.378	124.563
imposte relative a esercizi precedenti	158	18.686
imposte differite e anticipate	(10.155)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>117.381</i>	<i>143.249</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	221.940	229.062

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione rileva un utile netto di euro 221.940,00.

A tale risultato si è pervenuti imputando, al risultato prima delle imposte pari ad euro 339.321,00, un ammontare di imposte correnti e anticipate pari ad euro 127.378,00.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per euro 80.123,00 ai Fondi di ammortamento, euro 5.114,00 al Fondo svalutazione crediti ed euro 32.000,00 a Fondi per rischi futuri.

L'esercizio di riferimento rileva un valore della produzione di euro 4.132.265,00 registrando una flessione dello 0,52% sui ricavi delle vendite e servizi rispetto al 2018, mentre i costi della produzione, dedotto l'accantonamento prudenziale dell'imposta Tari di euro 32.000,00, si mantengono costanti. I proventi e oneri finanziari, avendo esaurito il finanziamento, si attestano su euro 292 contro (8.287,00) del 2018.

Reggio Children è un Ente accreditato, gestore di attività formative (come da normativa regionale DGR n. 177/2003 e successive modificazioni) e pertanto soggetta all'obbligo di fornire in Nota Integrativa i dati della ripartizione del Valore della Produzione fra attività a finanziamento pubblico e attività a mercato -come da allegato A "Riclassificazione del Conto Economico- e le informazioni sintetiche, relative alle singole iniziative di formazione svolte.
--

Per l'esercizio 2019 il Valore della Produzione di euro 4.132.264,00 è interamente composto da attività a mercato.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Nell'anno 2019 l' attività di formazione (tutta a mercato) ha rappresentato il 68% dell'attività complessiva dell'Ente.
--

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, c. 2, e 2478-bis C.C. o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art. 106 del D.L. 17.03.2020, n. 18 a seguito dell'emergenza Covid-19.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze	Cinque anni
Marchi e diritti simili	18 anni quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15%-25%
Attrez zature industriali e commerciali	12%-15%-20%
Altri beni	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti che ad oggi ammonta ad euro 57.877,10.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, c. 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, c. 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall’art. 2435-bis c.c.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l’esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l’obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d’acconto e crediti d’imposta.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni**Commento****Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni**Movimenti delle immobilizzazioni****Introduzione**

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	76.170	859.222	5	935.397

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.998	566.191	-	606.189
Valore di bilancio	36.172	293.031	5	329.208
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	23.058	-	23.058
Ammortamento dell'esercizio	14.566	65.555	-	80.121
Totale variazioni	(14.566)	(42.497)	-	(57.063)
Valore di fine esercizio				
Costo	36.172	882.281	5	918.458
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.566	631.747	-	646.313
Valore di bilancio	21.606	250.534	5	272.145

Commento

La società ha acquisito arredamenti per uffici e apparecchiature informatiche.

Operazioni di locazione finanziaria**Introduzione**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario

Attivo circolante**Rimanenze****Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variation assoluta	Variation %
Rimanenze	230.388	159	-	-	-	230.547	159	-

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Introduzione**

Voce	Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	3.314.124	3.122.013	192.111
I -	RIMANENZE	230.547	230.388	159
II -	CREDITI	1.028.475	817.517	210.958
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.055.102	2.074.108	19.006-
D)	RATEI E RISCONTI	37.165	17.923	19.242

Oneri finanziari capitalizzati**Introduzione**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto**Introduzione**

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000	-	-
Riserva legale	44.877	11.453	-	-	-	56.330	11.453	26
Riserve statutarie	72.108	217.609	-	-	-	289.717	217.609	302
Altre riserve	1	-	-	-	1	-	1-	100-
Utile (perdita) dell'esercizio	229.062	221.940	-	229.062	-	221.940	7.122-	3-
Totale	1.346.048	451.002	-	229.062	1	1.567.987	221.939	16

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Commento

Voce	Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
A)	PATRIMONIO NETTO	1.567.987	1.346.048	221.939
I -	Capitale	1.000.000	1.000.000	-
IV -	Riserva legale	56.330	44.877	11.453
V -	Riserve statutarie	289.717	72.108	217.609
VI -	Altre riserve	-	1	1-
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	32.000	-	32.000
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	662.026	664.193	2.167-
D)	DEBITI	1.162.500	1.204.550	42.050-
E)	RATEI E RISCONTI	198.921	254.353	55.432-

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Commento

Suddivisioni in base alla categoria di ricavi

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		
	Ricavo editoria	59.789
	Vendita Book Shop	270.779
	Vendita merchandising	1.906
	Prestazioni di servizi	3.480.867
	Sconti commerciali su vendite	1.779-
	Ribassi e abbuoni passivi	283-
	Totale	3.811.279

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Commento

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	318-		
Utile su cambi		88	88
Perdita su cambi		406-	406-
Totale voce		318-	318-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	
IRES	24%
IRAP	3,90%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	8.907	1.248
Credito V/Erario	8.907	1.248

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	6	22	28

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n.1 addetti a tempo indeterminato nel settore amministrativo per sostituzione lavoratore in età pensionabile;
- e cinque assunzioni a tempo determinato addetti del settore Atelier.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre, la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate

. Il compenso al Collegio sindacale, investito anche delle competenze spettanti al Revisore legale ammonta ad euro 21.300,00, la Società essendo una partecipata pubblica ha l'obbligo del Collegio sindacale composto da 5 membri di cui tre effettivi e due supplenti, inoltre è soggetta alla revisione legale che viene espletata dallo stesso Collegio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che la Società come tutte le realtà economiche sociali subisce gli eventi che si riflettono sull'evoluzione della gestione della società per effetto dell'emergenza "CORONA VIRUS"

In qualità di amministratori siamo a fornire un'informazione relativamente ai seguenti aspetti:

Da mesi la pandemia Covid-19 sta scatenando uno tsunami economico, con effetti che si ripercuoteranno per alcuni anni. Per la nostra società che ha l'esercizio amministrativo con durata coincidente con l'anno solare, l'emergenza rappresenta un fatto che si è verificato dopo la data di chiusura dell'esercizio 2019. Ciò significa essenzialmente che tale evento non può portare in nessun modo effetti sulla redazione del bilancio 2019; pertanto, non teniamo conto dell'epidemia nella valutazione delle voci del bilancio medesimo.

Contestualmente, l'art. 2427, n. 22-quater C.C. prevede comunque l'obbligo di fornire informazioni sulla natura e gli effetti patrimoniali, economici e finanziari per fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

“L’andamento dei ricavi nel primo semestre ha risentito del lockdown determinando nel 2020 una contrazione delle vendite rispetto all’esercizio precedente, la misura di tale effetto su base annua dipenderà dalla durata e dalla portata delle misure restrittive adottate, nonché dalle tempistiche di risoluzione dell’emergenza. Il Presidente rileva che questo fenomeno sarà oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell’esercizio e non impatterà sulla continuità aziendale in considerazione della solidità finanziaria della società e degli interventi di contenimento dei costi previsti”

La società si è inoltre dotata di tutte quelle precauzioni necessarie al contenimento della pandemia, adottando a favore della salute degli operatori lo smart working, il distanziamento fra persone, la sanificazione degli ambienti e se necessario, al ricorso alla Cassa Integrazione (FIS). Questa ultima soluzione verrà studiata in accordo con le organizzazioni sindacali, la direzione e i dipendenti.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell’art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all’altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi dell’art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice civile, si precisa che la società, nel corso dell’esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ricevuto finanziamenti pubblici.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 11.097,00 alla riserva legale;
- euro 210.843,00 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Reggio Emilia, 26/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Claudia Giudici, Presidente

ALLEGATO A Codice Ente: **1453 Ragione Sociale:** Reggio Children S.r.l. **ANNO 2019**

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

	AREA AFFARI PUBBLICA		
	TOTALE (A)	MERCATO (f)	ALTRI PROVENTI E COSTI (g)
VALORE DELLA PRODUZIONE (1)	4.132.264,00	4.103.188,60	29.075,40
COSTI DIRETTI (2)	2.089.139,00	2.089.139,01	
COSTI INDIRETTI (3)	1.459.417,00	1.459.416,56	
COSTI NON RENDICONTABILI (4)	244.679,00	244.679,43	
DIFF.QUADR.DEL COSTO PROD. (5)			
TOT.COSTO DELLA PRODUZIONE (6)	3.793.235,00	3.793.235,00	

ALLEGATO B**PROSPETTO RIEPILOGATIVO CONTO DEPOSITO AL 31/12/2019**

ARTICOLO			
TITOLO	LIBRERIA UVER	LIBRERIA ALL'ARCO	TOTALE
LE FONTANE (italiano-inglese)	1		1
IN VIAGGIO COI DIRITTI... (italiano-inglese)	1		1
I PICCOLISSIMI DEL CINEMA MUTO (italiano-inglese)	1		1
CONSIGLIERIA (italiano)	1		1
I 100 LINGUAGGI DEI BAMBINI - Ed. Reggio Children (bilingue)	1	2	3
I 100 LINGUAGGI DEI BAMBINI-Ed Junior italiano	1		1
IL FUTURO È UNA BELLA GIORNATA (italiano-inglese)	1		1
LA NORMALE COMPLESSITA' DEL DIVENTARE GENITORI	1		1
IL MARE NASCE DALLA MAMMA ONDA (italiano-inglese)	2		2
BAMBINI SPAZI RELAZIONI (italiano)	1	1	2
TUTTO HA UN'OMBRA (italiano)	1		1
RENDERE VISIBILE L'APPRENDIMENTO (italiano)	1	2	3
SIPARIO (italiano)	1		1
BAMBINI ARTE ARTISTI (italiano)	1	0	1
CHILDREN ART ARTISTS (inglese)		1	1
IN DIALOGO CON REGGIO EMILIA (italiano)	1	1	2
IDEE DA SFOGLIARE (italiano)	1	0	1
LA COLONNA DI GOMMA NERA (italiano)	1		1
UNA CITTA', TANTI BAMBINI (italiano)	1	2	3
LO STUPORE DEL CONOSCERE (italiano)	0	1	1
BICITANTE (italiano)	1		1
MEDIA BAMBINI E FAMIGLIE	1		1
MOSAICO GRAFICHE DI PAROLE...	1		1
SCONFINAMENTO	1		1
LANDSCAPE CD FOTO	1		1
TOTALI	24	10	34